



Centrale  
Federico II

Procedura Gestionale AMB/COM.09  
Emergenze ed incidenti

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE  
DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA FEDERICO II**

## Emergenze ed incidenti

8	06/12/2007	Aggiornata la pianificazione delle simulazioni di emergenza e le modalità di intervento in caso di emergenza (RAC 02 Audit Certiquality 23-03-07)	RD (F.to)	Dir. UB (F.to)	06/12/2007
7	03/02/2005	Aggiornati i titoli delle procedure richiamate	RD	Dir. UB	03/02/2005
6	18/06/2004	Riviste emergenze e relativa documentazione operativa	RD	Dir. U.B.	30/06/2004
5	02/02/2004	Modificata Fase 9.2	RD	Dir. U.B.	03/02/2004
4	06/05/2003	Apportate modifiche in seguito all'audit interno del 29-30/04/2003	RD	Dir. U.B.	09/05/2003
3	05/11/2002	Assegnato nuovo appellativo alla Centrale	RD	Dir. U.B.	09/12/2002
2	23/01/2002	Aggiorn. Lista di Distribuzione	RD	Dir. U.B.	23/01/2002
1	02/04/2001	Prima revisione	RD	Dir. U.B.	03/04/2001
0	12/02/2001	Prima emissione	RD	Dir. U.B.	Febbraio 2001
<b>Rev. N.</b>	<b>Data emissione</b>	<b>DESCRIZIONE MODIFICA</b>	<b>Red.</b>	<b>Appr.</b>	<b>Data applicazione</b>

**Elenco delle copie distribuite d'ufficio.**

<b>Copia n°</b>	<b>Destinatario</b>
1	Archivio Ambientale
2	Direttore Unità di Business
3	Rappresentante della Direzione
4	Responsabile di Impianto
5	Responsabile Funzione Esercizio Ambiente e Sicurezza
6	Responsabile Funzione Acquisti e Appalti
7	Responsabile Funzione Supporto Tecnico
8	Responsabile Funzione Controllo
9	Responsabile Funzione Personale e Servizi
10	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
11	Capo Sezione Esercizio
12	Capo Sezione Manutenzione
13	Capo Sezione Movimentazione Combustibili

(Ulteriori copie possono essere distribuite a seconda delle esigenze; la lista di distribuzione integrale è tenuta aggiornata dal Rappresentante della Direzione).

**Titolo:** EMERGENZE ED INCIDENTI  
**Definizioni:** Secondo MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE Sezione 3  
**Riferimenti:** Registro della Normativa ambientale;  
UNI EN ISO 14001;  
Regolamento (CE) N. 761/2001 (EMAS II);  
Manuale di Gestione Ambientale.

#### **STRUTTURA E CONTENUTI**

Fasi:

- 9.0 Generalità
- 9.1 Procedure operative relative ad attività con potenziale impatto sull'ambiente in situazioni di emergenza
- 9.2 Esercitazioni
- 9.3 Riesame delle situazioni di emergenza
- 9.4 Registrosi
- 9.5 Tabella di aggiornamento
- 9.6 Schemi di flusso

#### **Scopo**

Definire le modalità, i contenuti e le responsabilità relative alla gestione delle situazioni di emergenza o di incidente nei confronti dell'ambiente.

#### **Campo di applicazione**

Sistema di Gestione Ambientale della Centrale Termoelettrica Federico II.

#### **Responsabilità**

Direzione dell'Unità di Business (D), Rappresentante della Direzione (RD) e persone da questi formalmente incaricate ed indicate nel seguito come Incaricati del Rappresentante della Direzione (IRD), Responsabile di Funzione (RF), Responsabile di Impianto (RI), Capi Sezione (CS).

**FASE: 9.0****GENERALITÀ**

**Finalità:** Definire le modalità di gestione delle potenziali situazioni di emergenza ambientale conseguenti alle attività della Centrale.

Attività	Responsabilità
<p>Sono state formalizzate procedure operative relative ad alcune attività di Centrale che possono avere un impatto ambientale in caso di emergenza. Tali procedure definiscono le modalità operative sia per condizioni normali di esercizio sia per far fronte a situazioni di emergenza o incidente.</p> <p>A valle del verificarsi di situazioni di emergenza o incidenti rilevanti dal punto di vista ambientale, il Responsabile di Impianto, con il supporto del Rappresentante della Direzione e di ogni altro responsabile di struttura interessato, valuta l'eventuale necessità di integrare e/o modificare le prescrizioni in essere al fine di migliorare la gestione delle emergenze.</p>	RI  RI, RD, CS

## FASE: 9.1

**PROCEDURE OPERATIVE RELATIVE AD ATTIVITA' CON POTENZIALE IMPATTO  
SULL'AMBIENTE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA**

**Finalità:** Campo di applicazione, modalità e responsabilità per la stesura, l'approvazione, la distribuzione e la revisione delle procedure relative ad attività con potenziale impatto ambientale in caso di emergenza.

Attività	Responsabilità
<p>Le attività con potenziale impatto sull'ambiente in situazioni di emergenza sono individuate nei processi aziendali di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- logistica combustibili liquidi,</li><li>- logistica combustibili solidi,</li><li>- movimentazione e stoccaggio reagenti chimici.</li></ul> <p>Le attività sono gestite conformemente alle Procedure Operative</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- AMB/PO.06 "Manipolazione reagenti chimici",</li><li>- AMB/PO.12 "Prevenzione ed attenuazione degli effetti ambientali nelle emergenze causate dalla movimentazione dei combustibili liquidi",</li><li>- AMB/PO.14 "Prevenzione ed attenuazione dell'impatto ambientale nelle emergenze causate dalla movimentazione del carbone".</li></ul> <p>Con riferimento alle sopra citate attività, le emergenze con potenziale impatto ambientale contemplate dal Sistema di Gestione Ambientale sono di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- versamento di combustibile liquido;</li><li>- spandimento di polvere di carbone;</li><li>- versamento al suolo di reagenti chimici;</li><li>- incendio.</li></ul> <p>Le tipologie di eventi di versamento al suolo sono identificabili come segue:</p> <p>A. Eventi imprevisti di versamento che interessano quantità di prodotto e superfici estremamente limitate non asfaltate; in questi casi, il personale interviene immediatamente raccogliendo il prodotto versato come previsto dalle Procedure Operative richiamate. Infine, ne dà informazione al referente gerarchico (Vedi Schemi di Flusso – 9.6.1).</p> <p>B. Eventi accidentali di versamento al suolo di prodotto liquido presso gli impianti di stoccaggio possono interessare solo aree circoscritte e di ridotte dimensioni non asfaltate (superfici non superiori a 1000 metri quadri) conformemente all' art. 249 e All. 4 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006.</p> <p>Inoltre, le aree in cui sono alloggiati gli impianti di stoccaggio reagenti sono confinate da rete fognaria interna per il convogliamento del materiale versato agli impianti di trattamento acque.</p>	

C. Eventi accidentali di versamento al suolo di prodotto liquido durante il trasporto a mezzo autocisterna all'interno del sito Enel potrebbero interessare aree di ridotte dimensioni non asfaltate (superfici non superiori a 1000 metri quadri) conformemente all'art. 249 e All. 4 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006, comunque non confinate da bacini di contenimento e/o rete fognaria interna per il convogliamento.

Nei casi di cui ai punti B e C, il trasportatore ha l'obbligo di informare il reparto di riferimento dell'evento accaduto.

Il personale Enel cui è stata data l'informazione, ha il dovere di informare a sua volta la Direzione o il referente reperibile che attiverà eventualmente la procedura amministrativa di cui all'All. 4 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 (Vedi Schemi di Flusso – 9.6.2).

D. Eventi accidentali di versamento al suolo di combustibile liquido durante lo stoccaggio o il trasporto a mezzo oleodotto all'interno del sito Enel potrebbero interessare aree non asfaltate di estensione maggiore nei cui pressi non sono presenti reti fognarie di raccolta e/o convogliamento.

In tal caso, il personale Enel addetto ha il dovere di informare a sua volta la Direzione o il referente reperibile che attiverà eventualmente la procedura amministrativa di cui all'art. 242, Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 (Vedi Schemi di Flusso – 9.6.3).

E. Eventi accidentali di versamento al suolo di combustibile liquido non causati da Enel all'interno del sito di proprietà potrebbero interessare aree non asfaltate di estensione maggiore nei cui pressi non sono presenti reti fognarie di raccolta e/o convogliamento.

In tal caso, il personale Enel addetto ha il dovere di informare a sua volta la Direzione o il referente reperibile che attiverà eventualmente la procedura amministrativa di cui all'art. 245, Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 (Vedi Schemi di Flusso – 9.6.4).

F. In caso di ravvisamento di una minaccia imminente che si verifichi un danno ambientale, il personale Enel addetto ha il dovere di informare a sua volta la Direzione o il referente reperibile che attiverà eventualmente la procedura amministrativa di cui all'art. 304, Titolo II, Parte VI, D.Lgs. 152/2006 (Vedi Schemi di Flusso – 9.6.5).

Per quanto attiene il rischio incendio, si applica quanto definito dal documento "*Piano Antincendio, Emergenza e Primo Soccorso*" predisposto dal Datore di Lavoro in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs 626/94, a cui si rimanda.

In tali documenti sono trattati i seguenti aspetti:

- piano di emergenza incendi;
- piano di evacuazione della Centrale;
- primo soccorso.

L'applicazione dei Piani ha lo scopo di:

- prestare soccorso alle persone colpite;

Datore di  
Lavoro

- ridurre i pericoli alle persone;
- adottare misure idonee per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio;
- stabilire le azioni ed i comportamenti da seguire in caso di incendio o di emergenza.

Le suddette procedure operative sono redatte dai Capi Sezione di competenza, controllate dal RD e approvate dal Responsabile di Impianto. I Capi Sezione aggiornano le Procedure per adeguamento a nuova normativa di legge e/o tecnica e a seguito di modifiche organizzative o impiantistiche.

La distribuzione delle suddette Procedure e Piani di emergenza avviene a cura del RD (IRD) per via informatica conformemente alla Procedura di Gestione AMB/COM.06; la distribuzione del Piano Antincendio, Emergenza e Primo soccorso avviene per via informatica mediante server.

CS/RD/RI

## FASE: 9.2

## ESERCITAZIONI

**Finalità:** Esercitazioni in risposta alle potenziali emergenze ambientali.

Attività	Responsabilità
<p>Il Responsabile di Impianto attua esercitazioni relative ad emergenze con effetti ambientali secondo un Programma <b>triennale</b>, articolato per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedura da verificare;</li><li>- Sezione interessata all'esercitazione;</li><li>- tipo e modalità dell'esercitazione;</li><li>- risorse da mettere a disposizione;</li><li>- periodo previsto per l'esecuzione.</li></ul>	RI
<p>La programmazione delle esercitazioni per il Piano Antincendio, evacuazione e primo soccorso è a cura del RSPP.</p>	RSPP

## FASE: 9.3

## RIESAME DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

**Finalità:** Modalità per la verifica dell'adeguatezza e/o eventuale aggiornamento delle Procedure per la prevenzione e la gestione delle emergenze ambientali e del SGA in seguito ad avvenute situazioni di emergenza.

Attività	Responsabilità
In caso di avvenuta situazione di emergenza o di incidente, il Capo Sezione della Sezione interessata elabora una dettagliata relazione di quanto verificatosi.	CS
Tale relazione viene esaminata dal Responsabile di Impianto con l'eventuale ausilio del Responsabile EAS e/o RSPP, al fine di identificare le possibili cause delle inosservanze che hanno generato l'emergenza, individuare eventuali Non-Conformità o Richieste di Azione Correttiva/Preventiva, elaborare modifiche alle procedure esistenti o elaborare nuovi documenti.	RI, RF EAS/RSPP
Il Rappresentante della Direzione valuta l'adeguatezza delle modifiche proposte, in riferimento all'emergenza verificatasi e, se del caso, propone adeguate azioni correttive/preventive (come da Procedura Gestionale AMB/COM.11 "Gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive").	RD

**FASE: 9.4****REGISTRAZIONI****Finalità:** Archiviazione dei documenti prodotti.

<b>Attività</b>	<b>Responsabilità</b>
Le registrazioni, citate nella presente procedura, vengono archiviate a cura del Rappresentante della Direzione (direttamente o tramite i suoi Incaricati) presso l'Archivio Ambientale – Comparto Atti e Adempimenti (EMAS) e nell'Archivio di Sicurezza secondo quanto previsto dalla Procedura Gestionale AMB/COM.12 "Identificazione e mantenimento delle registrazioni e gestione dell'Archivio Ambientale".	RD/IRD

## FASE: 9.5

## TABELLA DI AGGIORNAMENTO

Revisione n°	Descrizione della revisione	Data
0	Prima emissione	12/02/2001
1	Prima revisione conseguente ad audit interno del 26-27-28/02/2001	02/04/2001
2	Aggiornamento della Lista di Distribuzione	23/01/2002
3	Assegnato nuovo appellativo alla Centrale	05/11/2002
4	Apportate modifiche alla Fase 9.1 in seguito all'audit interno del 29-30/04/2003	06/05/2003
5	Modificata frequenza delle esercitazioni (prima annuale, adesso biennale) nella Fase 9.2	02/02/2004
6	Inserita emergenza "sversamento al suolo di reagenti chimici" e modificati alcuni documenti operativi	18/06/2004
7	Sono stati aggiornati i titoli delle richiamate procedure AMB/PO.12 e AMB/PO.14	03/02/2005
8	Aggiornata la pianificazione delle simulazioni di emergenza e le modalità di intervento in caso di emergenza	06/12/2007

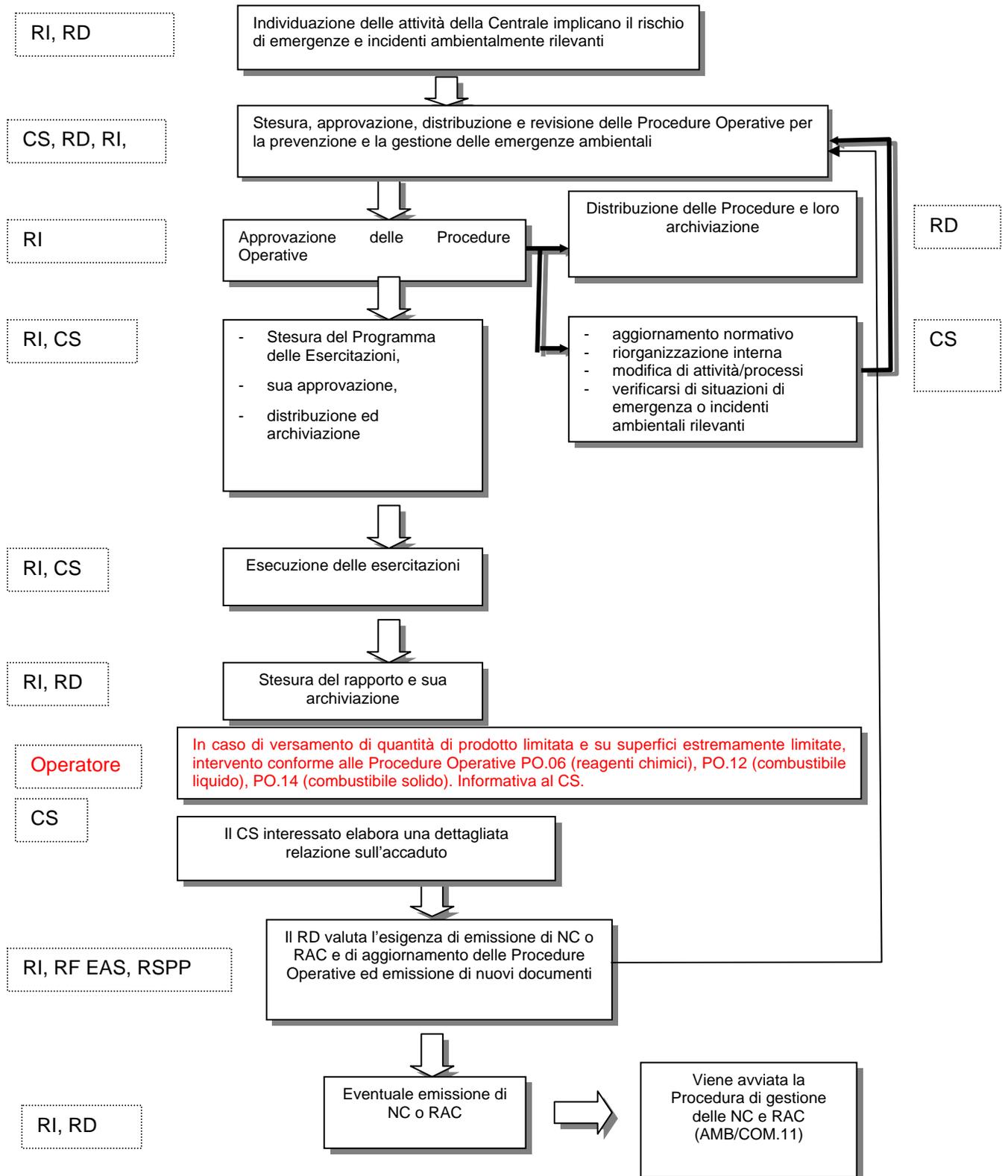
**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CITATA NELLA PROCEDURA**

<b>Sigla</b>	<b>Titolo</b>
AMB/COM.11	Gestione delle non-conformità, azioni correttive e preventive
AMB/COM.12	Identificazione e mantenimento delle registrazioni e gestione dell'Archivio Ambientale
AMB/PO.06	Manipolazione reagenti chimici
AMB/PO.12	Prevenzione ed attenuazione degli effetti ambientali nelle emergenze causate dalla movimentazione dei combustibili liquidi
AMB/PO.14	Prevenzione ed attenuazione dell'impatto ambientale nelle emergenze causate dalla movimentazione carbone
-	Piano Antincendio, Emergenza e Primo Soccorso

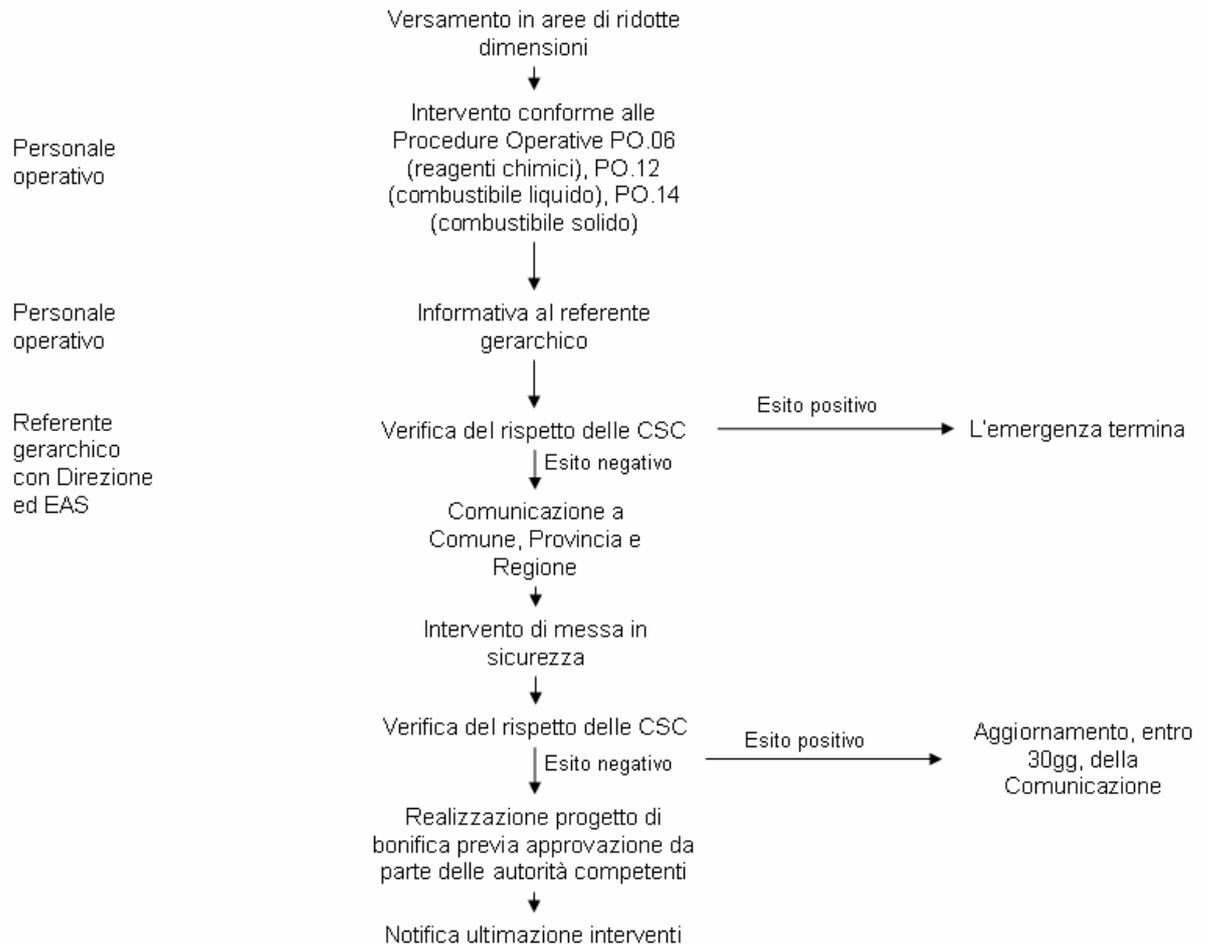
**ELENCO DEGLI ALLEGATI**

-	-
---	---

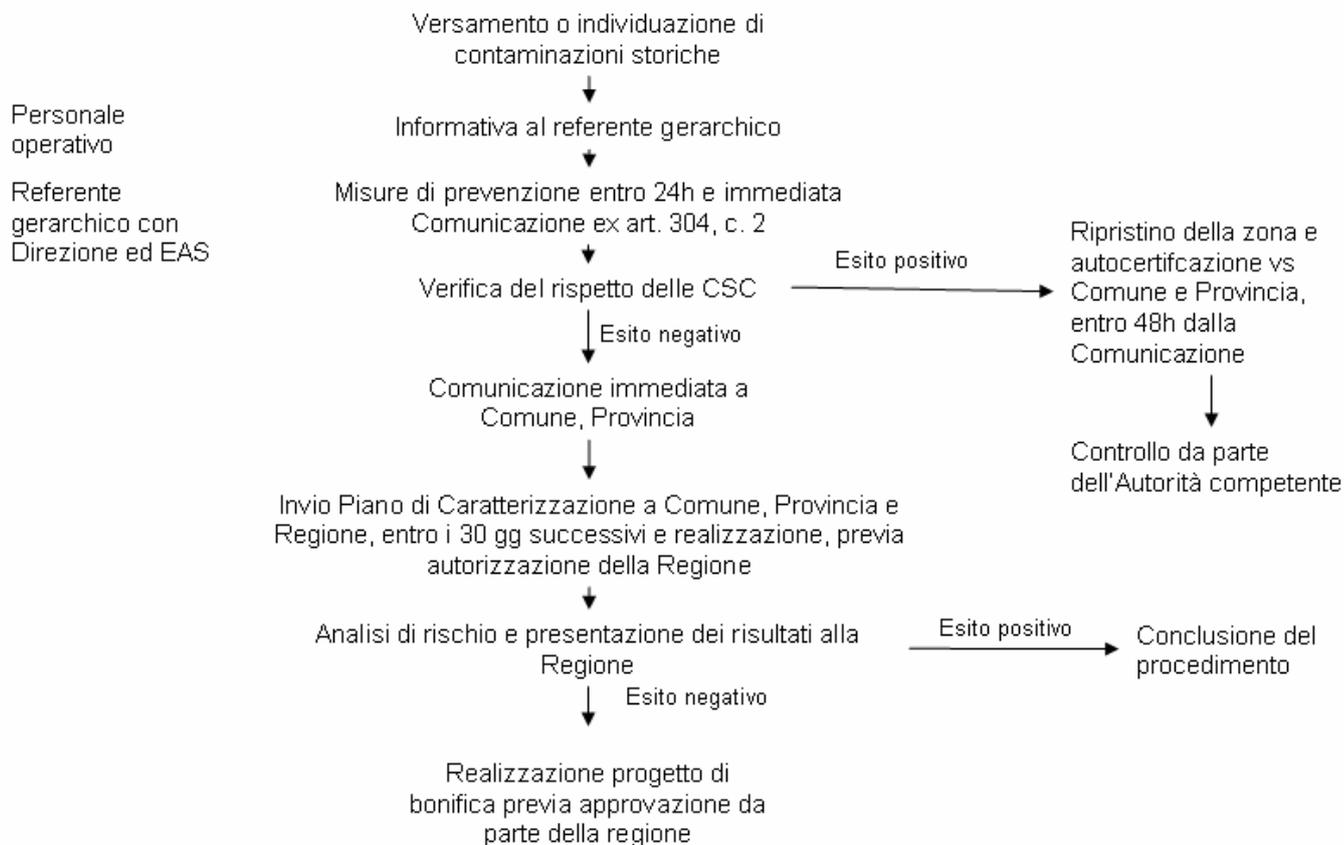
**FASE: 9.6.1 - Schemi di flusso**



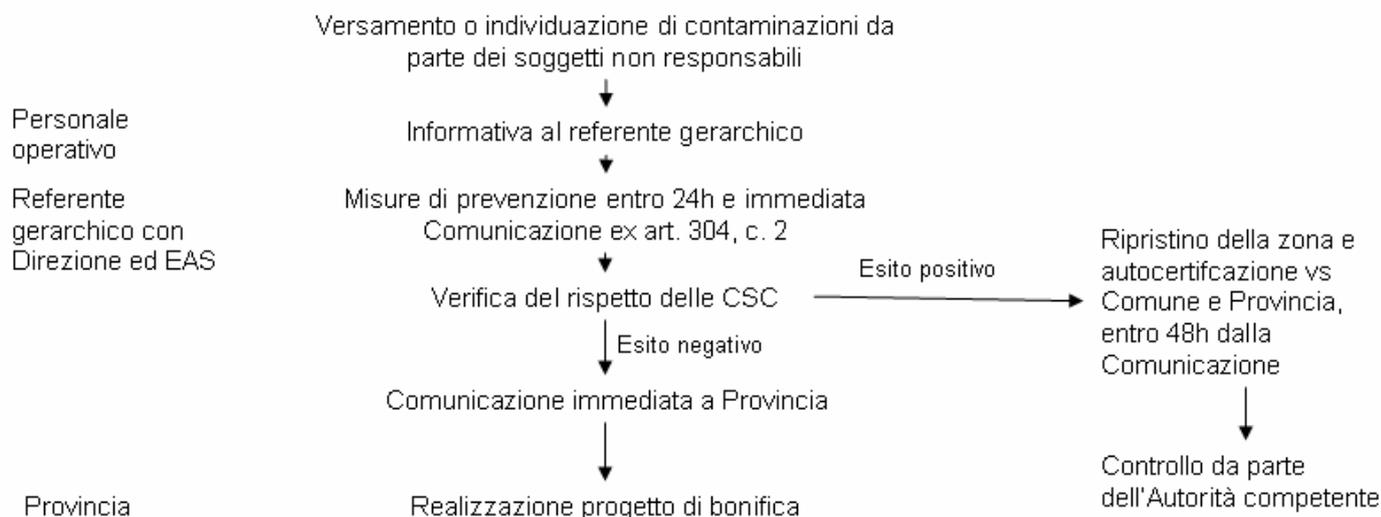
**Fase: 9.6.2 - Schemi di flusso (art. 249 e All. 4 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 )**



**Fase: 9.6.3 - Schemi di flusso (art. 242, Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 )**



**Fase: 9.6.4 - Schemi di flusso (art. 245, Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 )**



**Fase: 9.6.5 - Schemi di flusso (art. 304, Titolo II, Parte VI, D.Lgs. 152/2006 )**

